

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

L'Autore entrato per la sinistra porta ui si rapresenta un'altra Donzella & troi a il fonte di Mida. Cap. 3

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

fienza all'opra, ne i quali erano questo detto. FINIS ACTA PROBAT. Queste parole erano fatte di rilieuo con certe risplendenti pietre, che ogn'vno hauria giudicato fussero finissimi diamanti, se non che fatto io vicino, & ben consideratole per alcuni loro segni giudicai fussero zafiri ò topazzi per arte fatti così in vista, & beltà quasi pari à gl'orientali diamanti. Nel fregio sudetto erano queste hieroglifice figure fabricate con splendenti berilli. Prima era vn pesce, poi vna mano sinistra chiusa; poi vna pecora; vna maritima locusta; vna restessa canna; vn piede; & vn pipistrello; le quali cose così magnificamente vedendo fabricate, doppò vna longa consideratione interpretai volessero così dimostrare la ignoranza, et la peruersa auaritia e stoltezza seditione & calamitosa fine dell'huomo pazzarello.

Tanta era la marauigliosa architettura di queste due porte da peritissimo maestro fabricate, che hauria fatto stupir nõ che inuaghir Apollodoro, Nicone, Democrate, Esifone, & ciascun' altro peritissimo architetto, & pochi inì perueniuano, che sapessero dare interpretatione alla hieroglifice fabricatura; Delle quali figure si può vedere, e prendere qualche scintilla d'interpretatione, per doue conduce quelle entrate, cioè, che per la destra passando per vna lunga oscurità si peruiene ad vna chiara luce, & però il motto vien ciò dimostrando dicendo AD TENEBROSAM LVCEM. Per l'altra cioè per la sinistra caminando per vn chiaro viaggio, si arriua in tenebre non considerate della disperatione, & però non senza proposito ne i pedestali vi è isculto questo significato. FINIS ACTA PROBAT.

L'Autore entrato per la sinistra porta vi si rapresenta vn'altra Donzella
& trova il fonte di Mida. Cap. 3.



NON come prudente considerando i detti Hieroglifici, anzi qual stolto, & ignorante, inuiato da molti che nella sinistra porta entrauano, con vn'animo consolato, & giocondo, mi lasciai vincere dalle melliflue, & lusinghevoli parole d'vn amico mio, il quale fa. mi buon animo, esso entrò nella adescante porta, & io à seguirlo non fui lento. Appena passato sui cento passi auanti per la frequentata via, che alzando gl'occhi vidi verso me venire vna vaga Donzella, laquale fattasi à me viciu a vidi che era guarnita de vn'habito, del quale conoscer nõ poteua il suo determinato colore, per esser di molti colori contesto, la qual tanto mi traagliaua gl'occhi che fissamente mirar non poteua il merauiglioso artificio. Questa Donzella venne verso me con aspetto non men dell'altra bello,

lo, ma con più amoreuole inuito, & di tale lusingheuole, & femminile decoro che haurebbe inuaghito *Aiace*, *Alessandro*, *Hipparco*, *Clodio*, *Q. Flaminio*, *Palemone*, *Filippo Macedonico*. & ciascum che habbia seguito il libitinoso furiar di *Commodo*, & *Calligula Imperatori*, & la lasciua pazzia di *Hieldorico Re di Francia*, & *Vgutio Prencipe Fiorentino*. Oltra di ciò tali erano le sue larghe proferte, che captiuo saria restato *Lotario*, *Teodosio*, *Michel Caroplate Imperatori*, i quali tanto hebbero in dispreggio le ricchezze che ogn'altra cosa per vile che si fusse piu desiderauano, & al tri simili sarebbeno riuolti alle supreme proferte, non che io che da lei fui così largamente inuitato à mostrarmi il suo spacioso Regno, & farmi piu di ricchezze abbondante che non fa *Pythio*, *Bitimio*, *Scilla*, *Narciso*, & *M. Crasso*, la qual cosa non poco mi piacque, tanto per la liberale proferta, per l'amoreuoli parcie, & per il mellistuo inuito, quanto per la breuità del tempo, & commodità del luogo: onde per la poca perdita, & grandissimo vtile che con seguir n'haurti potuto di questo viaggio: mi disposi di voler seguir questo così fertile, & ameno camino.

Riuolto il passo per la frequentata, & spaciofa via per la quale infinita gente caminaua, gionsi sopra vn' ameno, & florido colle, per il quale scorreua vn dolce riuo, che con soaue mormorio inuitaua i stanchi peregrini à preder riposo. Onde io mosso dalla amenità del luogo, mi posi sotto l'ombra de frondosi mirtbi, oue stando prostrato sentiua armoniosi augetti che dolcemente cantando empinano il luogo di soaue melodia: Poi d'indi à vn pezzo riuolti gl'occhi, & vedendo da lungi al profondo del colle vna corrente acqua, mi crebbe disio d'indi leuarmi, & discendere verso quel luogo, onde come curioso, & non stanco viandante volgendo i frequenti passi tra via, ritrouai vn alto piede stale, oue firmato per considerarlo, perche era di finissimo marmo, vidi in due lati d'esso isculiti i nomi de molti autori, quali hanno trattato della sofisticata trasmutatione metallita, d'iquali notando il nome sopra vna mia poliza, inui alquanto mi firmai con tal ordine cauàdoli.

Don Timoteo Roscelli.	Fonte di 300. congelationi merc.
La Signora Isabella cortese.	Trattato delle Tinture solari.
Oceano d' Arsenale d' Abbate Ab-	Specchio di bianchir il rame.
bati.	Trattati due delle Lunarie di col-
Don Alessio Piemontese.	lombo Stenhighet viuenese & è
Leonardo Fiorauanti Bologn.	colorito.
Vannocio Beringutio.	L'incognito delle fissationi Lunarie.
Pietro Chirzin Mocher Tedesco.	Trattato delle preparazioni se fistiche.
Ars vera ad sofisticandas lapides	Chiaue per purificar i metalli.
omnes.	Gio. Marinel. sotto nome del Falopia.
	Giunto

Giunto al profondo del colle, vidi vna altissima piramide, situata sopra vna grossa base di porfido di otto facciate, al piè dellaquale sorgena vn' amensissimo fonte, la qual piramide era di finissimo marmo macchiato, & sopra haueua vna grãde figura di Re, il cui nome saper nõ haurei potuto, se nõ che per esser quella cõ l'orecchie lunghe, compresi che fosse del Re Mida, & perche anche teneua con la destra mano vn pane conuertito in oro, & con la sinistra vna tazza pur di oro, & eraui sopra scolpito questo motto; *AVRVM SITISTI, AVRVM BIBE.* Questa alta piramide era situata com'è detto sopra vn grande porfido con buona arte fabricato, circa il quale si vedea la fauolosa historia di esso Re compartita in sette parti, & nella ottaua d'essa base verso il fonte erano impresse alcune parole di esso Mida, che dimostrauano, che da questo fonte si prendesse la cognitione della adescante Donzella, & del magisterio suo. Tale era la frequentia della gente, che incredibile quasi parrebbe à chi non l'hauesse veduta; Nella quale erano Re, Duchì, Marchesi, Principi, Conti, Cauallieri, Signori, & Magnati, & di ogni qualità così huomini come donne, che frequentauano quelli lochi. Nella qual turba conobbi alcuni compatriotti, & amici miei che concorreuano tutti à questo fonte: per il che alle fiare si vedea essa figura diuenire in aspetto melanconica, per timore che la tumultuosa gente non lasciasse il fonte arido, & secco. Hauendo io alquanto gustato di quest'acqua, cominciai in modo filosofare, ch'andaua considerando con che arte, ò con qual modo si potesse imitare, la natura, & tramutar filosoficamente vna natura in vn'altra, & tra me discorrendo la principal materia d'i Metalli, ritrouai essere vna acqua coagulata, & arida simile all'Argentouino dal vulgo nomato Mercurio. Sopra questa imaginatione mi firmai alquanto, & doppò come quello che nelli suoi propositi mai ferma il giuditio suo, & v'à ricercando le varie openioni del vulgo, presi ardire di seguire, il destinato viaggio. Et più oltre vedendo tanto amplo il meraviglioso paese della falsa Donzella, più oltre anchor io proposi seguire la frequentata via, nella quale continui pensieri, & varij fabricamenti andando auanti mi assaliuano, in modo che non sapena risoluermi, se douesse seguire, ò pur ritornarmi à dietro. Et il detto piedestale di Mida era nella ottaua parte con queste parole insculto.